



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99805>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Antimafia e impegno civile

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
Area di intervento: Educazione e promozione dei diritti del cittadino  
codifica:16

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Nell'ambito del programma "Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia", che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole contrastare forme di violenza, discriminazione e intolleranza; prevenire e contrastare le dipendenze in particolare tra i giovani stimolando il dibattito sull'illegalità per una presa di coscienza sui danni causati da una sotto-cultura mafiosa; inoltre, promuovere la cultura del volontariato quale strumento di legalità e di sicurezza sociale promuovendo la lotta antimafia. Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle misure che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C3 di consolidamento dei "presidi di legalità" (beni confiscati) e di contrasto alla criminalità; M5C2 per il contrasto ai fenomeni corruttivi. Tale percorso lo si vuole portare avanti sviluppando, all'interno degli istituti scolastici, percorsi di educazione civica e nonviolenta, nella prospettiva della Pace che ha caratterizzato la figura di Pio La Torre.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" il progetto si pone come obiettivo:

Favorire la costruzione di una coscienza civile, in particolare nei giovani, in relazione al fenomeno mafioso, attraverso un progetto educativo antimafia rivolto alle scuole superiori siciliane e nazionali, che fornisca le coordinate storiche e le informazioni di carattere socio-economico del fenomeno stesso.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività	Ruolo
Attività 1.1.1 Divulgare le proposte contenute nel progetto agli Istituti coinvolti negli anni precedenti	Contattare via mail e telefonicamente i docenti referenti delle scuole coinvolte negli anni passati
Attività 1.1.2: Coinvolgere altri Istituti	Raccogliere le adesioni dei nuovi Istituti che contatteranno il soggetto attuatore
Attività 1.1.3: Organizzare la partecipazione di ogni Istituto.	Divulgare le informazioni tecniche per il collegamento in videoconferenza e concordare le delegazioni in sala

Attività 1.2.2: Organizzare il sistema di videoconferenza	Gli operatori volontari in SCU dovranno contattare i docenti referenti ed i tecnici delle scuole per concordare le prove di collegamento che verranno effettuate dal responsabile informatico del Centro Pio La Torre
Attività 1.3.1: Somministrare i questionari analitici agli studenti partecipanti	Supporto ai soci volontari dell'ente nel coordinare i docenti referenti. Contattare tutte le scuole individuate per il campione statistico e monitorare costantemente la somministrazione dei questionari.
Attività 1.3.2: Analizzare i risultati	Supportare il comitato scientifico del DEMS dell'Università di Palermo
Attività 1.4.1: Individuare le classi da coinvolgere, numericamente quantificabili in 5 classi per ogni Istituto in 10 differenti scuole.	Gli operatori volontari in SCU dovranno concordare con i docenti referenti degli Istituti individuati dal Centro "Pio La Torre" il numero delle classi da coinvolgere ed il calendario degli incontri
Attività 2.1.1: Pubblicizzazione della realizzazione delle iniziative	Gli operatori volontari in SCU saranno incaricati della pubblicizzazione delle iniziative da realizzare attraverso la diffusione di materiale informativo (inviti, locandine) e contatto con soci e amici del Centro (invio di mail, SMS)
Attività 2.1.2: Organizzare la commemorazione dell'uccisione di Pio La Torre e Rosario Di Salvo	Gli operatori volontari in SCU dovranno fornire il supporto logistico operativo necessario per l'organizzazione dell'iniziativa, fornire assistenza in sala, allestire il teatro.
Attività 2.1.3: Coinvolgere gli studenti che hanno partecipato al progetto educativo antimafia.	Gli operatori volontari in SCU dovranno contattare gli Istituti coinvolti nel progetto educativo e organizzare numericamente la partecipazione degli studenti in sala.
Attività 2.2.1: Raccogliere le relazioni tenute durante i seminari del progetto educativo.	Raccolta delle relazioni tenute durante i seminari del progetto educativo.
Attività 2.2.2: Coinvolgere gli Istituti partecipanti fornendo spazi per articoli scritti direttamente dai ragazzi.	Organizzare una turnazione negli spazi da concedere ad ogni Istituto nelle diverse edizioni del giornale e raccogliere i diversi articoli Coordinare i docenti referenti
Attività 2.2.3: Raccogliere il materiale scientifico scaturito dalla ricerca effettuata attraverso i questionari finali	Contattare i membri del comitato scientifico ed autorevoli voci del panorama culturale siciliano per raccogliere i commenti e le valutazioni da pubblicare nel numero del giornale dedicato all'indagine sulla percezione del fenomeno mafioso
Attività 2.2.4: Divulgare settimanalmente la rivista sui principali social network	Per aumentare i contatti di Asud'Europa gli operatori volontari in SCU dovranno settimanalmente condividere attraverso Facebook e Twitter gli articoli di maggior interesse
Attività 2.2.5: Redazione giornalistica	In questa attività gli operatori volontari in SCU parteciperanno all'esperienza di costruzione del giornale attraverso l'individuazione degli articoli da commissionare e saranno incaricati del loro recupero in contatto con gli autori, arricchendo il proprio bagaglio di conoscenze. La gestione parziale e l'esperienza della diffusione dei contenuti fornirà agli operatori volontari in SCU l'esperienza di una redazione giornalistica che potranno utilizzare in sede di accesso alla professione giornalistica
Attività 2.2.6: Coinvolgere gli Istituti scolastici partecipanti al progetto, librerie, biblioteche, facoltà universitarie e luoghi di aggregazione giovanile	Il ruolo degli operatori volontari in SCU sarà di individuare i punti in cui distribuire le copie dei giornali e provvedere alla loro diretta diffusione

Attività 2.3.1: Pubblicizzare l'iniziativa	Gli operatori volontari in SCU saranno incaricati della pubblicizzazione dell'iniziativa preliminarmente al montaggio della mostra nei punti in cui si riterrà di operare.
Attività 2.3.2: realizzazione della mostra	Gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nel montaggio e nell'allestimento della mostra
Attività 2.4.2: Pubblicizzare la biblioteca sul territorio	Gli operatori volontari in SCU, su indicazione degli OLP, dovranno informare associazioni, sindacati, fondazioni ed Istituzioni presenti sul territorio della disponibilità del servizio di consultazione volumi presso la sede d'attuazione
Attività 2.4.3: Rendere la biblioteca disponibile al pubblico non solo per cinque mattine, ma anche per cinque pomeriggi la settimana	Gli operatori volontari in SCU dovranno garantire, attraverso turnazioni curate dagli OLP, la fruibilità del servizio per cinque mattine e cinque pomeriggi settimanali. Servizio di prestito e consultazione volumi
Attività 2.5.1: Individuare gli Istituti da coinvolgere nelle visite, puntando ad incrementare l'attuale media annuale di 4 Istituti e portandola a 10 Istituti	Gli operatori volontari in SCU dovranno contattare gli Istituti coinvolti nel progetto educativo e raccogliere le adesioni per le visite
Attività 2.5.2: Raccogliere attraverso Libera Terra le disponibilità delle cooperative per poter portare i ragazzi a diretto contatto con queste esperienze di sviluppo costruito in una cornice di legalità.	Una volta individuati i dieci Istituti coinvolti, gli operatori volontari in SCU dovranno valutare in collaborazione con Libera Terra in quali cooperative organizzare le visite. Saranno formati affinché siano loro a tenere direttamente le lezioni frontali nelle classi.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99805>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5            MonteOreAnnuale            1145:

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti*

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo. *Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.*

*Eventuali tirocini riconosciuti*

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

**- Attestato specifico**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione sarà erogata presso la sede del Centro Pio La Torre in via Umberto Boccioni 206 Palermo. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

DIRITTI E CITTADINANZA LE NOSTRE SFIDE IN SICILIA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- a) Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);
- c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);
- f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

- j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**I) Giovani con minori opportunità**

23.1) Numero volontari con minori opportunità (\*)

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (\*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (\*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

X

Certificazione ISEE pari o inferiore a 10.000 euro

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, l'associazione "Centro Studi Pio La Torre" stima di dedicare almeno 10 ore complessive (fra backstage e frontstage) a programmare e realizzare diversi appuntamenti:

- Comunicato stampa da inviare ai principali canali multimediali, al fine di promuovere l'iniziativa.
- Inserimento dell'avviso di selezione di volontari nel sito internet dell'associazione. Comunicazione attraverso mailing list a soci, volontari, collaboratori e altri enti del Terzo settore che possiedono canali privilegiati di comunicazione con giovani soggetti svantaggiati.
- Distribuzione di materiale informativo presso contatti dell'Ente e presso luoghi di aggregazione giovanile.
- Attività di volantinaggio o affissione di locandine presso quartieri a rischio e/o periferici..
- Banchetti informativi durante le manifestazioni e gli eventi.
- Momenti di promozione in rete con altre organizzazioni presenti sul territorio.
- Attivazione di un'interlocuzione con i Servizi Sociali del territorio con richiesta di collaborazione per informare giovani in carico ai Servizi sociali o presso comunità di accoglienza sull'opportunità offerta loro dai progetti di servizio civile.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

Per facilitare l'inserimento e l'integrazione all'interno del percorso di servizio civile dei giovani operatori volontari con minori opportunità, l'associazione metterà a disposizione una risorsa umana specializzata (educatore professionale per n. 10 ore settimanali) volta ad accompagnarli e supportarli nello svolgimento delle attività progettuali in modo personalizzato, sviluppando un piano di apprendimento e sviluppo specifico per i 2 volontari con minori opportunità. Tale supporto sarà basato su un rapporto di fiducia da instaurare progressivamente con i giovani e su un confronto e programmazione, sin dall'inizio progetto sulle aspettative e sugli obiettivi di apprendimento dei volontari aggiuntivo rispetto a quanto garantito da OLP e dalla formazione generale e specifica.

Agli operatori volontari verrà fornito, da parte dell'associazione, un supporto economico qualora verranno manifestati disagi nello svolgimento di alcune attività previste dal progetto (rimborso vitto e alloggio durante manifestazioni esterne o attività continuative tra mattina e pomeriggio) e/o per il raggiungimento di siti distanti o al di fuori della sede di attuazione, ma comunque previsti dal progetto.